

DELIBERA 1° dicembre 2016.

**Sisma Abruzzo 2009 - Delibera CIPE 23/2016, punto 2.5: finalizzazione dell'accantonamento prudenziale, in precedenza disposto per le attività solutorie di eventuali ulteriori obbligazioni assunte dalla cessata gestione commissariale.** (Delibera n. 59/2016).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Viste l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3917/2010, art. 26 nonché l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 18 febbraio 2011 n. 3923, art. 2, comma 3 e s.m.i.;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2012, n. 4013, che ha disposto numerose misure per il superamento dell'emergenza nella Regione Abruzzo a seguito del sisma dell'aprile 2009, prevedendo in particolare, all'art. 27, la copertura finanziaria delle misure di cui agli articoli 2, 5, 9 commi 1 e 2, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20 e 21, quantificate complessivamente in 181.408.794 euro, a carico delle risorse di cui all'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visto in particolare l'art. 67-ter del predetto decreto-legge n. 83/2012, che prevede, tra l'altro, l'istituzione di due uffici speciali per la ricostruzione (USR), competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila (USRA) e per i restanti Comuni del cratere sismico e fuori cratere (USRC);

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, concernente, tra l'altro, «Misure urgenti per la legalità, la

trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2014 come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo» (di seguito Struttura di missione);

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 dicembre 2014 che delega il Sottosegretario di Stato on. Paola De Micheli a trattare, tra l'altro, le questioni inerenti i profili finanziari delle politiche finalizzate alla ricostruzione e allo sviluppo della città dell'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Vista la propria delibera del 26 giugno 2009, n. 35 con la quale, in attuazione del citato art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009, convertito dalla legge n. 77/2009, è stata disposta l'assegnazione di 3.955.000.000 di euro per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e delle altre misure previste dallo stesso decreto-legge, rinviando a successive delibere di questo comitato l'articolazione pluriennale di tale assegnazione sulla base dei fabbisogni accertati e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse FAS (ora FSC);

Viste le proprie delibere 6 novembre 2009, n. 95, 5 maggio 2011, n. 50, 18 giugno 2012, n. 43, 11 luglio 2012, n. 81, 21 dicembre 2012, n. 135, come modificata dalle delibere 19 luglio 2013, n. 46 e 17 dicembre 2013, n. 92, con le quali sono state disposte assegnazioni per un importo complessivo di 3.614.831.519 euro a valere sul predetto importo di 3.955.000.000 di euro;

Vista la propria delibera n. 23/2015 e le relative premesse, che ha determinato le disponibilità residue di cui all'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009 e alla delibera n. 35/2009 e ne ha disposto l'utilizzo;

Visto in particolare il punto 2.5 della suindicata delibera CIPE che ha previsto un accantonamento prudenziale di 4.917.247,60 euro, per le attività solutorie di eventuali ulteriori obbligazioni assunte dalla cessata Gestione commissariale a valere sulla relativa contabilità speciale n. 5281, che potrebbero emergere anche a seguito della rendicontazione della gestione del Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo ai competenti organi di controllo;



Vista la nota n. 998 del 22 novembre 2016 del Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze e l'allegata nota informativa predisposta dalla citata Struttura di missione, che, alla luce dell'istruttoria effettuata in collaborazione con gli uffici speciali per la ricostruzione e in linea con quanto disposto dal citato punto 2.5 della delibera CIPE n. 23/2015, propone la finalizzazione dell'accantonamento prudenziale di 4.917.247,60 euro per le attività solutorie di eventuali ulteriori obbligazioni assunte dalla cessata gestione commissariale a valere sulla contabilità speciale n. 5281, prevedendo in particolare:

la finalizzazione di euro 2.747.409,64 euro per le attività di trattamento dei materiali raccolti e stoccati presso il sito della Cava ex-Teges di Pontignone, affidata alla Società A.S.M durante la fase emergenziale, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3923/2011, art. 2, comma 3 e s.m.i., così ripartiti:

2.477.500,00 euro per la copertura del costo della Convenzione USRA-A.S.M. Spa, stipulata in data 29 settembre 2016, al fine di disciplinare l'esecuzione dell'attività di trattamento dei materiali raccolti e stoccati, attività ancora da svolgere;

269.909,64 euro per il rimborso in favore dell'USRA di quanto anticipato sulla delibera CIPE n. 135/2012, art. 1.1. «riserva per ulteriori esigenze di carattere obbligatorio»;

la finalizzazione di euro 290.662,92 per il pagamento del saldo per il completamento, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3917/2010, art. 26, dell'intervento «Funivia Fonte Cerreto - Campo Imperatore» e «Impianto pubblica illuminazione per trasporto pubblico locale» del Comune di L'Aquila, per la realizzazione di un impianto di illuminazione idoneo ad assicurare la gestione e la manutenzione degli impianti in regime di sicurezza.

l'ulteriore importo di 1.879.175,04 euro sarà finalizzato una volta ultimata la ricognizione.

Considerato che l'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014 con il supporto degli uffici speciali per la ricostruzione riguarda la ricognizione dei debiti pregressi riferiti alle obbligazioni assunte dalla cessata gestione commissariale e non l'esito della rendicontazione commissariale che non risulta ad oggi disponibile;

Tenuto conto dell'esame della citata proposta svolta ai sensi del vigente regolamento di questo comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 5670-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera con le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze;

Delibera:

### 1. Finalizzazione delle risorse

L'importo di 3.038.072,56 euro - quale quota parte dell'accantonamento prudenziale di 4.917.247,60 euro di cui al citato punto 2.5 della delibera n. 23/2015 - è destinato alla copertura dei debiti derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti ascrivibili alla gestione commissariale di cui gli uffici speciali per la ricostruzione hanno attestato l'effettiva esistenza e consistenza, e in particolare:

euro 2.747.409,64 per le attività di trattamento dei materiali raccolti e stoccati presso il sito della Cava ex-Teges di Pontignone, affidata alla Società A.S.M durante la fase emergenziale, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3923/2011, art. 2, comma 3 e s.m.i., così ripartiti:

per un importo pari a 2.477.500,00 euro per la copertura del costo della Convenzione USRA-A.S.M. Spa, stipulata in data 29 settembre 2016, al fine di disciplinare l'esecuzione dell'attività di trattamento dei materiali raccolti e stoccati, attività ancora da svolgere;

per un importo pari a 269.909,64 euro per il rimborso in favore dell'USRA di quanto anticipato sulla delibera CIPE n. 135/2012, art. 1.1. «riserva per ulteriori esigenze di carattere obbligatorio»;

euro 290.662,92 per il pagamento del saldo per il completamento, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3917/2010, art. 26, dell'intervento «Funivia Fonte Cerreto - Campo Imperatore» e «Impianto pubblica illuminazione per trasporto pubblico locale» del Comune di L'Aquila, per la realizzazione di un impianto di illuminazione idoneo ad assicurare la gestione e la manutenzione degli impianti in regime di sicurezza.

L'ulteriore importo di 1.879.175,04 euro, per il quale la ricognizione deve essere ancora perfezionata, sarà finalizzato, alle seguenti tipologie di obbligazioni assunte dal Commissario delegato per la ricostruzione e ancora da onorare, dandone informazione a questo Comitato:

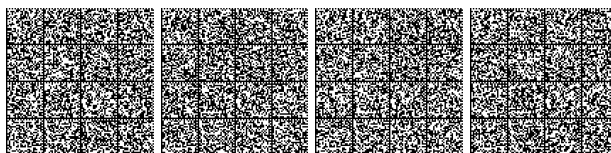
interventi di prima emergenza;

indennizzi a favore di soggetti, imprese ed enti operanti nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, ivi comprese le eventuali ulteriori spese ad essi connesse;

spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei predetti territori.

Per le eventuali risorse che non dovessero essere oggetto di finalizzazione in coerenza con il disposto di cui al punto 2.5 della delibera CIPE 23/2015, il CIPE delibererà in ordine all'ulteriore utilizzo.

La struttura di missione presenterà a questo comitato, entro due mesi dal completamento della ricognizione, una relazione sulla completa finalizzazione del citato accantonamento prudenziale di 4.917.247,60 euro, sulla base delle informazioni fornite dagli uffici speciali per la ricostruzione e alla luce di eventuali ulteriori informative che dovessero emergere a seguito della rendicontazione della gestione del Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo ai competenti organi di controllo.



## 2. Trasferimento delle risorse

Il trasferimento del complessivo importo di 3.038.072,56 euro, di cui alla presente delibera, verrà disposto a favore dell'ufficio speciale per la ricostruzione della Città di L'Aquila (USRA) per la successiva erogazione ai fini della copertura finanziaria degli interventi sopra descritti.

Roma, 1° dicembre 2016

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze con funzioni  
di vice Presidente*  
PADOAN

*Il segretario*  
LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne succ. n. 155

17A01474

DELIBERA 1° dicembre 2016.

**Fondo sanitario nazionale 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 - Conguagli per le differenze tra gettiti di IRAP e di addizionale regionale IRPEF effettivi e stimati in sede di riparto del fondo sanitario nazionale - Regione Siciliana.** (Delibera n. 69/2016).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - concernente l'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, la revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e l'istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché il riordino della disciplina dei tributi locali;

Visti i commi 1 e 3 dell'art. 39 del predetto decreto legislativo n. 446/1997, i quali dispongono che questo Comitato provveda, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, all'assegnazione definitiva alle regioni, delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente tenuto conto dell'importo effettivamente riscosso dalle regioni a titolo di IRAP e addizionale IRPEF rispetto all'importo stimato, inizialmente assegnato;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 - emanato in attuazione dell'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133 - e in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, concernente la soppressione dei trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario a partire dall'anno 2001, relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale;

Viste le proprie delibere 29 novembre 2007 n. 131, 18 dicembre 2008 n. 100, 13 maggio 2010 n. 5, 5 maggio 2011 n. 25 e 20 gennaio 2012 n. 15 con le quali sono stati indicati gli importi stimati, a favore della Regione Siciliana, dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF rispettivamente per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;

Vista la nota del Ministro della salute n. 11367 del 15 novembre 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di integrazione, a titolo di conguaglio, delle differenze tra le somme effettivamente introitate dalla Regione Siciliana, a titolo di IRAP e addizionale IRPEF, rispetto alle somme stimate ed assegnate da questo Comitato, per gli anni a decorrere dal 2007 al 2011 così come risulta nelle cinque rispettive sopra citate delibere, integrazione che ammonta a complessivi 154.206.236 euro;

Vista la medesima proposta di integrazione del Ministero della salute, di cui sopra, nella quale viene specificato che il calcolo delle integrazioni e dei recuperi, per gli anni dal 2007 al 2011, da cui consegue l'integrazione dei 154.206.236 euro, è stato effettuato secondo i dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 89033 del 18 novembre 2015 trasmessa al Ministero della salute;

Vista l'intesa della Conferenza Stato - Regioni sancita nella seduta del 7 luglio 2016 (Rep. Atti n. 122/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota n. 5670 del 1° dicembre 2016 predisposta congiuntamente dal dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

Per le finalità richiamate in premessa viene disposta, a carico del Fondo sanitario nazionale ed a favore della Regione Siciliana, la somma di 154.206.236 euro.

Tale importo costituisce un'integrazione, a titolo di conguaglio per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, derivante dalla differenza tra le somme effettivamente introitate dalla Regione Siciliana, a titolo di IRAP e addizionale IRPEF per le cinque annualità sopra indicate, rispetto alle somme stimate nell'ambito delle relative assegnazioni disposte da questo Comitato.

Le somme effettivamente introitate dalla Regione Siciliana sono state comunicate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - e le relative somme stimate sono contenute nelle rispettive delibere di questo Comitato che sono state già citate in premessa.

Si allega l'apposita tabella che illustra, in modo dettagliato, i conteggi e che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 1° dicembre 2016

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
con funzioni di vice Presidente*  
PADOAN

*Il segretario*  
LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 175

